

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GRECIA E TURCHIA APPOGGIANO TITO NELLA QUESTIONE TRIESTINA

Improvviso incontro a Belgrado fra i membri del patto balcanico

Bebler a pranzo con i tre ambasciatori occidentali - Washington vuole affidare alla C.E.D. l'occupazione militare della zona A del Territorio Libero di Trieste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE.

WASHINGTON, 25. — Importanti sviluppi delle manovre diplomatiche che si vanno svolgendo attorno alla questione di Trieste vengono segnalati oggi da Belgrado. Nella capitale jugoslava il sottosegretario agli esteri Bebler ha convocato a colloquio gli ambasciatori di Grecia e di Turchia, Spiros Capetanidis e Agah Aksef.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato, ma la agenzia ufficiale «Jugo-press» ha informato che, oltre ai problemi della collaborazione fra i tre Paesi, membri del Patto balcanico, anche la questione di Trieste è stata oggetto del colloquio.

Non è difficile, del resto, mettere in relazione l'incontro odierno di Belgrado con la visita in corso a Roma del primo ministro greco e con l'invito rivolto dal governo

all'on. Pella per una visita ufficiale ad Ankara. Il governo di Tito non dubita che da parte italiana si cercherà di indurre i due Paesi atlantici a non appoggiare la questione di Trieste sulla questione di Trieste.

La convocazione degli ambasciatori turco e greco a Belgrado, mica evidentemente a parare il colpo; ad ottenere informazioni sui colloqui di Pella e di Roma e sul programma di prossima visita del primo ministro italiano in Grecia; ad ottenere, infine, nuove e solide garanzie che i due alleati di Tito nel Patto balcanico non sosterranno pienamente le rivendicazioni dell'I.T.L.T.

Nel quadro delle manovre diplomatiche jugoslave per Trieste rientrano evidentemente anche il colloquio con Bebler ha avuto ieri con lo ambasciatore inglese, l'italiano e il suo incontro recente con

NEL PRIMO ANNO DEL PIANO QUINQUENNALE

130 grandi opere realizzate in Cina

Sono stati costruiti 75 stabilimenti industriali, tra cui la prima fabbrica cinese di automobili

PECHINO, 25. — L'agenzia «Nuova Cina» citando i dati di uno studio sul piano di industrializzazione cinese, annuncia oggi che nel Paese, che si avvia al termine del primo anno del piano quinquennale, sono attualmente in fase di avanzata realizzazione 130 grandi opere, 50 delle quali affrontate merce l'aiuto sovietico.

Un terzo del bilancio nazionale — aggiunge la radio — è stato impiegato in investimenti produttivi, ciò che ha permesso tra l'altro la costruzione di 75 stabilimenti industriali, tra cui la prima fabbrica cinese di automobili.

Circa il 60 per cento dei moderni impianti industriali sono di proprietà dello Stato, ma anche l'industria privata si sta sviluppando.

Le imposte sui prodotti agricoli sono state ridotte. Dal 30 per cento nel precedente bilancio, esse sono scese al 15 per cento.

Il commercio con i Paesi dell'Europa orientale — Po-

LA FINE DI UN INCUBO DURATO QUATTRO GIORNI

Una terribile esplosione scongiurata a Norimberga

Una bomba inesplosa di duemila chili disinnescata da due artigieri. Un intero quartiere in pericolo - La popolazione chiusa nei rifugi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE.

BERLINO, 25. — Per la prima volta da quattro giorni gli abitanti di Norimberga potranno dormire tranquillamente: la bomba di duemila chili, rimasta inerte da alcuni giorni, è stata disinnescata stamane con successo dai due artigieri Erich Frodermann e Richard Hesse, che l'hanno trasformata in un ordigno incapace di nuocere.

La bomba, che era stata lanciata nel 1945 da un aereo britannico, era stata dapprima scambiata per un pezzo di una vecchia lubatura e gli operai vi avevano picchiato sopra con i loro martelli fino che avevano rinvenuto una polverina gialla. Ne avevano gettato un pizzico su un fornelletto a petrolio, con cui avevano scaldato la minestrina e era derivata una fiammata altissima.

Attarmati chiamarono la polizia, e questa fece presto a rendersi conto della gravità del pericolo. Con le loro picciole infatti, gli operai poterono battere su uno dei tre detonatori rovinandolo e creando la possibilità di una esplosione, che avrebbe distrutto tutto un blocco di isolati.

Come prima misura venne presa quella di far sgomberare tutta la popolazione e le sue masserizie dalle case situate in un raggio di trecento metri; molti però, preferirono rinunciare allo sgombrare e allontanarsi immediatamente.

Vennero poi chiamati alcuni artigieri, e costoro presentarono due tesi opposte: alcuni sostenevano che era meglio cercare di disinnescare la bomba sul luogo per evitare i pericoli nel trasporto ma gli altri consigliarono di trasportarla in una località isolata per evitare di mettere a repentaglio le case vicine nel

corso del lavoro necessario per togliere i tre detonatori. Prevalse infine la prima tesi.

Questa mattina alle 9, fatta sgomberare la zona con il periculum della sirena antifog, i due artigieri sono messi al lavoro. Dopo venti minuti riuscirono a togliere il primo detonatore; dopo quaranta minuti il secondo e incominciò, infine, il lavoro con il terzo, quello più pericoloso. Fu un lavoro che pareva senza fine: tutta la città trattenne il fiato, legata col pensiero all'opera di quei due uomini che stavano rischiando la vita.

Migliaia di persone avevano cercato riparo nei rifugi, e altre si erano ritirate nelle chiese a pregare.

Poco prima di mezzogiorno le sirene suonarono una seconda volta per annunciare che anche il terzo detonatore era stato tolto e che il pericolo era passato.

SERGIO SEGRE

Destra e sinistra laburiste per una politica di distensione

Alla vigilia del Congresso, che si apre lunedì a Margate, l'Esecutivo fa proprie numerose istanze di pace della base sui maggiori problemi internazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE.

LONDRA, 25. — Destra e sinistra del Partito laburista troveranno al Congresso nazionale del partito, che si apre lunedì a Margate, almeno un punto d'incontro: la politica estera.

La dichiarazione pubblicata oggi dall'Esecutivo laburista tiene conto, larghissima misura, delle posizioni sostenute dalla corrente bevanista, e ubbidendo alla duplice esigenza di compiere un passo avanti rispetto a Churchill, e di fornire alla diplomazia inglese un nuovo strumento di pressione nei riguardi degli Stati Uniti, costituisce il documento più avanzato che da anni il Labour Party abbia presentato ad un suo Congresso.

«La Conferenza — afferma il preambolo della dichiarazione — deplora l'incapacità delle Potenze occidentali di mantenere l'iniziativa nello sforzo di superare il punto morto nelle relazioni fra Oriente ed Occidente. Essa sollecita che siano rinnovati i tentativi per riunire, al più presto possibile, una conferenza dei quattro grandi, al più alto livello, al fine di ricercare ogni possibilità d'accordo sui maggiori problemi».

Ed ecco i punti fondamentali della dichiarazione:

1) Nazioni Unite: «L'O.N.U. deve restare un'organizzazione mondiale di nazioni che s'incontrino per cooperare, e non deve essere trasformata in un blocco ideologico». «Se la pace dev'essere garantita, è necessaria giungere ad un generale disarmo».

2) Europa: «La Conferenza respinge fermamente ogni politica di liberazione con la forza dell'Europa orientale». Riconferma l'appoggio alle organizzazioni per l'integrazione europea, fra le quali, tuttavia, non viene citata la C.E.D. L'Esecutivo afferma che «il Consiglio d'Europa deve costituire l'ossatura per lo sviluppo delle istituzioni europee».

3) Germania: «La Conferenza sostiene che il riarmo della Germania debba essere impedito sino a quando non saranno compiuti tutti gli sforzi per garantire una pacifica riunificazione del paese». La dichiarazione esprime «la più grande preoccupazione per la rinascita del nazionalismo reazionario in Germania», e, dopo aver criticato il governo inglese «per il modo errato seguito nel prendere contatti con l'URSS», formula i seguenti obiettivi per un incontro «a quattro»: riunificazione della Germania attraverso la creazione di un unico governo eletto in tutto il paese, trattato di pace che fornisca sufficienti garanzie per l'integrità del territorio della Germania e contro i tentativi di annessione tedeschi di attuare una revisione territoriale con la forza.

4) Estremo Oriente: L'Esecutivo «condanna la dichiarazione delle sedici Potenze sulla Corea e chiede che i negoziati per estendere le ostilità oltre la Corea; afferma che se la tregua fosse infranta da Si Man Ri le Nazioni Unite dovrebbero intervenire contro il dittatore sudcoreano e contro i funzionari del governo di Pechino «effettivo governo della Cina» deve essere ammesso all'O.N.U. Quanto a Formosa, l'Esecutivo laburista propone una neutralizzazione temporanea, con la partecipazione dell'Inghilterra, al termine della quale la popolazione

deve essere lasciata decidere dei propri destini.

5) NATO: Il Patto atlantico deve essere inteso come «organizzazione limitata per la sicurezza collettiva, nella quale la politica è decisa di comune accordo, e non da un solo membro, sia esso gli Stati Uniti, la Gran Bretagna o qualsiasi altro».

I discorsi pronunciati alcuni giorni fa da Bevan ed Attlee avevano già indicato come le posizioni di politica estera delle due ali del partito laburista si fossero negli ultimi tempi sensibilmente avvicinate.

Ma un giudizio sul documento non va dato soltanto tenendo conto della funzione che esso assolve nei rapporti fra l'una e l'altra corrente laburista.

Nella formulazione di una piattaforma politica per i problemi internazionali, la principale preoccupazione dei dirigenti del Partito è stata quella d'inserire il movimento laburista nell'azione che la diplomazia britannica sta svolgendo nei riguardi degli Stati Uniti, offrendo al governo una nuova occasione per risolvere, dall'impasso in cui attualmente si trova, l'iniziativa che il discorso di Churchill dell'11 maggio aveva fatto presagire.

LUCA TREVISANI

Firmato oggi l'accordo tra USA e Spagna

MADRID, 25. — Si apprende a Madrid da fonte autorevole che l'accordo ispano-americano sulla base sarà firmato domani alle sedici, ora italiana nella sede del ministero degli affari esteri.

ALLO SCOPO DI ARGINARE L'OPPOSIZIONE ALLA C.E.D.

Equivoche proposte francesi di trattative con l'Unione Sovietica

Il Quai d'Orsay proporrrebbe passi per «eliminare una rinascita del militarismo aggressivo» ma non rinuncia al tentativo di far ratificare il Trattato della C.E.D.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE.

PARIGI, 25. — Francia e Unione Sovietica dovranno studiare e mettere a punto un «sistema di garanzie reciproche» per scongiurare ogni pericolo di guerra nelle zone frontiere contestate. In tal modo, lo spettacolo che il Quai d'Orsay lancia oggi questa importante comunicazione, avvertendo che tale linea «sarà tracciata nel discorso del capo della delegazione francese, Maurice Schuman all'Assemblea Generale dell'ONU. L'attuale governo di Parigi si dirà, inoltre, disposto a ricercare con l'URSS una formula valida per eliminare una rinascita del militarismo aggressivo».

La dichiarazione, a prima

cura la Francia contro il ricorrente pericolo del militarismo in Germania? E la C.E.D., le varie Comunità dell'Europa, nate sotto l'influenza della politica americana, non sono le trappole più adatte per imprigionare la Francia al momento opportuno?

Il diverso linguaggio tenuto recentemente all'ONU da Foster Dulles e da Visinski è stato considerato con altrettanto attenzione in Francia. Il discorso del Segretario di Stato americano viene considerato come un allontanamento da quella coesistenza pacifica fra Este e Ovest in cui i francesi sperano sempre più, per poter riprendere respiro dopo tanti anni di guerra fredda imposta da Washington.

E in questo quadro che bisogna considerare, dunque, la proposta francese: gesto distensivo che per il momento vale più all'interno del Paese e che cerca di venire incontro alle esigenze e alle speranze di un popolo, il quale nella sua maggioranza manifesta un'interazione esclusivamente difensiva, che dovrebbe allontanare qualunque minaccia apparente di aggressione e di guerra.

Rientriamo, dunque, nel quadro della «demagogia diplomatica» di cui un lamentevole abuso è stato fatto da questa diplomazia occidentale, come messi in una posizione subalterna di fronte agli Stati Uniti d'America e sono costretti di continuo a giustificare i propri movimenti nei rapporti internazionali.

Ma esiste anche un altro lato da considerare. Da parte degli stessi ambienti ufficiali francesi, si tende a far notare che per la prima volta un portavoce qualificato del governo di Parigi propone di discutere specificamente nella questione della frontiera germano-polacca (Oder-Neisse), ma la questione della sua difesa. Si può considerare tutto questo come un primo guizzo di indipendenza rispetto alla politica americana e delle frontiere, che la Francia vuole assicurarsi, nel caso di una sua adesione forzata alla Comunità europea, non solo la garanzia britannica ma anche quella dell'Unione Sovietica.

È troppo presto per valutare la portata concreta dell'iniziativa presa dal Quai d'Orsay, ma essa si sforza di venire incontro allo stato di animo della maggioranza dei francesi. Le elezioni in Germania e la mancanza di buona volontà americana accrescono sempre più il malumore contro l'immobilismo della presente politica estera.

Inoltre, è ormai chiaro che in molti punti del globo terrestre, quella politica americana e quella francese si scontrano con punti di altissima considerazione. Da ogni parte si sente ripetere che la Francia deve riprendere slancio, deve diventare un fattore di pace e di distensione.

A questi motivi, al recente congresso radicale, ne ha fatto uno dei motivi dominanti del suo discorso, avvertendo d'altra parte la borghesia che occorre stare in guardia e considerare con attenzione la politica americana, che la Francia si può dire alla vigilia di un nuovo 1789, da lungo tempo in incubazione.

A questi motivi se ne aggiungono altri dopo le elezioni in Germania che assai rari in qualità, quelli era-

Prigionieri tedeschi liberati dall'U.R.S.S.

BERLINO, 25. — Il Ministero dell'Interno della Repubblica democratica tedesca ha annunciato che è giunto stanotte dall'Unione Sovietica il primo trasporto di prigionieri di guerra condannati per crimini contro l'umanità e liberati a seguito delle decisioni prese a Mosca al termine delle conversazioni dell'agosto scorso. Della grazia non fruiscono i prigionieri condannati per crimini di particolare efferatezza, il comunicato aggiunge che i prigionieri proseguiranno prestissimo per i loro luoghi di origine.

Secondo il comunicato diramato dalla Tass il 5 maggio 1950, si trovavano, a quell'epoca, nell'Unione Sovietica -oltanto 9717 prigionieri tedeschi condannati per crimini di guerra, e 3815 prigionieri sotto istruttoria, cifre che sono state fornite recentemente dall'on. Nuschke e dalla Pravda nel noto articolo di due settimane fa in risposta alla campagna di calunnie scatenata dalla commissione di Ginevra.

Uno spaventoso tifone investe Hue e l'Indocina centrale

Il 90% della popolazione senza tetto - Centinaia di annegati - Una zona di 150 km. sommersa dalle acque

SAIGON, 25. — Un tifone di estrema violenza ha colpito l'Indocina centrale provocando vastissime inondazioni. Si teme che gli abitanti periti nelle inondazioni ascendano a parecchie centinaia e il numero dei senza tetto provocato dalla sommersione delle capanne di abitazione sotto le acque sia di parecchie centinaia di migliaia.

La regione colpita è costituita da una striscia di territorio costiero della lunghezza di 150 km. situata tra la base aeronavale francese di Tourane ed il villaggio di Quang Tri.

L'anno scorso un tifone colpì la medesima regione provocando cinquemila morti e privando circa mezzo milione di persone delle loro abitazioni.

La città di Hue a 97 chilometri a nord di Tourane è il centro più gravemente colpito. La missione economica americana in Indocina calcola che il 90 per cento della popolazione di Hue e delle zone circostanti sia rimasta senza tetto.

Si teme che si possa verificare un'epidemia di tifo. La pioggia continua a cadere in forma torrenziale. Il lavoro di soccorso è ostacolato dal fatto che il grande aeroporto di Tourane è rimasto inondato e ciò non consente l'intervento nell'area in proporzioni sostanziali.

Inondazioni in Giappone in seguito al maremoto

4) Estremo Oriente: L'Esecutivo «condanna la dichiarazione delle sedici Potenze sulla Corea e chiede che i negoziati per estendere le ostilità oltre la Corea; afferma che se la tregua fosse infranta da Si Man Ri le Nazioni Unite dovrebbero intervenire contro il dittatore sudcoreano e contro i funzionari del governo di Pechino «effettivo governo della Cina» deve essere ammesso all'O.N.U. Quanto a Formosa, l'Esecutivo laburista propone una neutralizzazione temporanea, con la partecipazione dell'Inghilterra, al termine della quale la popolazione

per accogliere i sinistrati. Finora vengono segnalati un morto, tre scomarsi e 10 feriti. Novanta case sono andate distrutte e 50.000 sono inondate. Sono sommersi, inoltre, si sta avvicinando al Giappone centrale un tifone accompagnato da forti venti e pioggia.

LE MANOVRE DI DON STURZO

(Continuazione dalla I. pagina)

ulteriore appoggio a Pella, e avendo perfino De Gasperi — il che è tutto dire — dichiarato ieri ai giornalisti che il Consiglio nazionale ribadirà certamente la linea di consenso al governo attuale. L'intrigo avrà quindi il sopravvento, e si manifesterà soprattutto nel tentativo di De

Discorso di Schuman all'Assemblea dell'ONU

Ambigua profferta di pace nel Viet Nam

ELIZABETH TAYLOR gravemente ammalata

COPENAGHEN, 25. — Un agente della MGM ha annunciato che la nota attrice cinematografica Elizabeth Taylor, giunta ieri mattina a Copenaghen insieme al marito Michael Wilding, è stata colta ieri sera da una grave ed improvvisa malattia.

L'attrice era stata colta da in-

si svolgono non già tra i colonialisti francesi e la Repubblica democratica del Viet Nam ma tra i colonialisti francesi da una parte e la Unione Sovietica e la Cina dall'altra. Egli ha motivato l'idea di una conferenza «in una nota tesi provocatoria americana secondo la quale la lotta del popolo vietnamita sarebbe una manifestazione dello «spansionismo» sovietico e cinese.

Secondo Schuman, i negoziati per la pace in Indocina dovrebbero svolgersi nella conferenza di pace coreana, dove, come è noto, la Repubblica vietnamita non è rappresentata e sarebbe ben lieto di associarsi ad eventuali negoziati della Francia con Ho Chi-min nel corso di una conferenza politica successiva a quella coreana».

Gli S.U. vogliono rovesciare il governo di Ceylon

DELHI, 25. — Il giornale singalese Narayana denuncia i tentativi degli Stati Uniti per rovesciare il primo ministro di Ceylon Semanayake e per collocare al suo posto un loro agente. L'attuale ministro delle finanze Jayawardene Ceylon ha concluso, come è noto, un accordo commerciale con la Cina. Il giornale informa inoltre che Jayawardene è membro di una organizzazione terroristica comandata dagli americani.

Vicelazioni americane dell'armistizio in Corea

PECHINO, 25. — Aerei militari americani hanno violato 11 volte martedì scorso l'accordo di armistizio per la Corea. Questi nuovi incidenti sono stati notificati agli americani la cui attenzione è stata richiamata sul fatto che i loro aerei hanno violato l'armistizio complessivamente 50 volte dal momento della firma.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colonna - vice dirett. resp.
Stabilito Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 148

Eroica partigiana 22enne condannata a morte in Malesia

Isolata e ferita affrontò un'intera pattuglia colonialista

IPUH (Malesia), 25. — La Corte Suprema coloniale dello Stato del Perak ha condannato a morte una guerrigliera nel corso aprile dopo avere resistito da sola benedici ore all'accerchiamento di una pattuglia di polizia.

L'imputazione era quella del porto abusivo di arma da fuoco.

Gli svaggi parigini del principe Akihito

TOKIO, 25. — Un giornale della sera di Tokio ha pubblicato un articolo firmato dallo ambasciatore nipponico nella capitale francese, Kumao Nishimura, il quale riferisce che quando gli venne comunicato l'itinerario che il 19enne erede al trono, principe Akihito,

avrebbe seguito attraverso le varie capitali europee, constatò una sorpresa che era cominciata anche nelle vesti di ritirato. La cosa non gli parve faciente alla dignità di un principe ereditario, tanto più se giovavissimo, e pensò che un ambasciatore non poteva approvare quelle visite. Decise pertanto di suggerire un cambiamento dell'itinerario, quando il principe sarebbe giunto a Parigi.

Quando arrivò, Akihito gli chiese qualche informazione sulla natura degli spettacoli notturni. L'ambasciatore mangiò la foglia e rispose: «Attezzate, le risiste notturne non valgono gran cosa. Godetevi di fama mondiale perché vi compariranno artisti come Mistinguette, Maurice Chevalier e Josephine Baker. Ma ora

Una mostra a Bonn di articoli militari

La Germania «disarmata» è tuttora una fucina di prodotti bellici ed oggi una commissione di ufficiali dell'Europa occidentale ha potuto vedere in un centro dell'industria tedesca gli ultimi prodotti della Germania del dopoguerra.

È interessante notare che alcuni giorni fa l'ingegnere americano Hall Hibbard, capo disegnatore della «Lockheed Aircraft Co.», ha dichiarato che la sua società lavorerà strettamente con la futura industria aeronautica tedesca. Hibbard ha annunciato che la Compagnia tedesca «Lufthansa» sarà dotata di apparecchi americani del tipo Super Constellation per il servizio sulle linee transatlantiche. Le società americane «coopereranno» alla costruzione di fabbriche aeronautiche.

Hibbard ha inoltre espresso la speranza che l'industria aeronautica tedesca assolverà il ruolo una volta da lei svolto.

Truppe thailandesi inviate in Corea

LONDRA, 25. — La Bangkok Post informa che il 21 settembre un nuovo contingente di truppe thailandesi è partito per la Corea.

Truppe thailandesi inviate in Corea

LONDRA, 25. — La Bangkok Post informa che il 21 settembre un nuovo contingente di truppe thailandesi è partito per la Corea.